Sabato 9 Aprile 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 85.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Prossimo voto - Luzzatti cede

ROMA, 7 aprile.

Dopo le ripetute conferenze avvenute in questi giorni, specialmente fra il presidente del Consiglio e i ministri delle finanze e del tesoro, pare sia stato ormai escluso il concetto di rinviare la discussione finanziaria al bilancio d'assestamento.

Il Ministero invece si sarebbe fissato sul proposito di affrontare subito il giudizio della Camera, provocando un voto esplicito nella discussione, che sarà iniziata appena ripresi i lavori parlamentari, sulla tanto combattuta legge per la tassa dei fabbricati.

***

Oggi l'on. Di Rudinì, nel pomeriggio, ebbe un lungo colloquio col ministro del tesoro on. Luzzatti, intorno a vari bilanci, e specialmente su quello della guerra.

Quantunque, accettando tutte le domande del generale Asinari di San Marzano, l'on. Luzzatti ritenga che siano compromesse le sue previsioni finanziarie, pure, in seguito alle insistenze dei suoi colleghi, sembra che egli siasi finalmente deciso di venire ad un accordo.

Il conflitto ispano-americano

Incertezza - Patriotismo spagnuolo.

Parigi 8 — Le notizie contradditorie rendono la situazione molto incerta e confusa. In questi circoli politici si assicura che il ritardo nella presentazione del messaggio di Mac Kinley ebbe lo scopo di guadagnar tempo. In questi giorni si estrinsecherà l'opera mediatrice delle Potenze.

Madrid 8 — I sentimenti patriottici degli spagnuoli si manifestano dovunque. Tutte le signore portano fiori e nastri dai colori nazionali.

L'inviato Woodford ha diretto al Consiglio dei ministri una nota con la quale dichiara di ritirare, con riguardo alla sospensione del messaggio di Mac Kinley, il contenuto dell'ultima sua nota.

Woodford non ha ancora richiesto i propri passaporti, ma si ritiene ch'egli abbandonerà Madrid quanto prima.

Quindici navi da guerra spagnuole partiranno immediatamente da Cadice per le isole del Capo Verde. A rinforzo della guarnigione delle Baleari, furono inviati colà parecchi battaglioni. Anche le forze militari delle isole Canarie furono poste sul piede di guerra.

Londra 8 — Un telegramma da Nuova York annunzia che gli spagnuoli domiciliati al Chilì hanno comperato per un milione di dollari una nave che servirà per operazioni sulla costa del Pacifico.

Il Consiglio di guerra decise di querelare Zola e di farlo radiare dalla Legion d'onore.

Parigi 8 — Oggi finalmente nel pomeriggio si è riunito il Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy.

Il Consiglio doveva decidere se avrebbe sporto querela contro Zola, dopo che la Cassazione avea senza rinvio cassato la sentenza di condanna.

Dopo lunga discussione, il Consiglio di guerra decise che si apra un nuovo processo contro Zola, in cui si costituirà parte civile. Emise inoltre il voto che il nome dello Zola sia radiato dai registri della legion d'onore.

RIVENDICAZIONI OPERAIE

Carth 8 — I rappresentanti di tutte le sezioni dei minatori deliberarono ieri di avanzare la domanda d'aumento di mercede del 10 per cento.

La guerra nel Sudan

Un'altra vittoria degli inglesi.

Cairo 8 — Il sirdar Kitchener si è impadronito stamane del campo trincerato di Mahmud. Le perdite dei dervisci sono considerevoli.

Una scena terribile in Corte d'Assise

Il tentato suicidio del condannato.

Alle Assise di Benevento è terminato l'altro giorno il processo a carico della guardia municipale di Vitulano, Raffaele Marcarelli, accusato dell'assassinio dell'ing. Vico, mediante agguato.

Secondo la voce pubblica, il colpo era diretto contro il sindaco Beniamino Riola, che doveva passare nella località dove fu assassinato l'ing. Vico, il quale fu perciò una vittima innocente delle fucilate esplose dal Marcarelli.

Il processo destò un interesse grandissimo ed è terminato dando luogo a scene violentissime.

Alla prima questione i giurati in maggioranza hanno risposto *sì*, ritenendo il Marcarelli colpevole dell'assassinio dell'ing. Vico.

Appena pronunciato il sì, urli, grida, imprecazioni incomposte, pianti: sono la moglie ed i figli del Marcarelli. E scoppia l'uragano tremendo.

La folla irrompe contro i giurati ed invade il recinto, minacciando; il capo giurato è costretto a sospendere la lettura del verdetto ed a rifugiarsi nella stanza delle deliberazioni; gli avvocati della difesa urlano, molte signore e signorine s'asciugano gli occhi ed alcune svengono; la moglie del Marcarelli in preda a convulsioni viene tratta fuori dell'aula mentre urla. Molti piangono, gridano e minacciano. E' una scena indescrivibile e terribile.

Il presidente fa chiamare rinforzi per proteggere la Corte ed i giurì, e poco dopo giunge una compagnia di fanteria.

Tutti gridano. Improvvisamente si sparge la voce che Marcarelli s'è avvelenato con fosforo e potassio. Allora molti urlano contro i giurati: *Assassini! assassini! miserabili!*

Il presidente ordina sia sgombrata l'aula e infatti la folla è ricacciata, fremente, fuori il palazzo. Si corre a vedere se realmente Marcarelli si sia suicidato, ed infatti la notizia è vera; però l'imputato, esortato dai difensori, prende l'antidoto ed è salvato.

La Corte condanna il Marcarelli a 15 anni ed a 7 mesi di reclusione, compresi 5 anni di segregazione cellulare.

La folla, che tiene ingombra la piazza S. Domenico, vien ricacciata sul Corso dai carabinieri, comandati dal capitano e da un tenente. La carrozza in cui sta il Marcarelli, circondata da carabinieri e soldati, passa fra due fitte ale di popolo, mentre da ogni parte si odono fischi assordanti e grida di: *Viva Marcarelli! viva l'innocente! abbasso i giurati comprati!*

L'uscita del presidente, P. M. e del capo dei giurati, fu protetta dalla forza armata, mentre dalla folla si continuava a fischiare, ad urlare e scagliare invettive. Finalmente, per l'intervento del l'onor. Mellusi e degli avvocati della difesa, e più di tutto per una pioggia improvvisa ma benefica e salutare, la folla cominciò a diradarsi. Alle 8 pom. calma completa.

IL LOTTO

Quello che rende al Governo.

Dalla relazione dell'on. Rubini sul bilancio di assestamento, rileviamo questo curioso brano che riguarda il giuoco del lotto:

L'assegnazione già approvata per le vincite probabili è di lire 31,500,000. Però, per meglio conoscere l'andamento di questo servizio, che talvolta riserba delle sorprese, la Giunta del bilancio formulò il seguente quesito:

«Si prega di indicare il prodotto accertato e l'ammontare delle vincite a tutto gennaio 1898».

La Giunta, dal ministro Branca, ebbe la seguente risposta:

«Le riscossioni per giuocate eseguite dai ricevitori del lotto nelle 31 estrazioni comprese nel periodo dal 1 luglio 1897 al 31 gennaio 1898, ammontano a lire 39,650,852.

«Le vincite liquidate a tutto lo stesso periodo di tempo, e cioè per 31 estrazioni, ascendono a lire 17,629,918.

«La percentuale delle vincite fu sulle prime 3 giuocate soltanto del 44.07 per cento, mentre si era calcolato, sulla base approssimativa dei cinque esercizi precedenti, del 48.01 per cento».

ROMANZI D'AMORE

nelle Corti tedesche

L'erede della corona austro-ungarica ha fatto recentemente molto parlare di sè a proposito di un romanzo d'amore d'altronde completamente falso, ma che durante alcuni giorni ha occupato tutta l'Europa. Il fatto ha dato l'idea ad un collaboratore della *Revue des Revues*, il signor Georges du Dubor, di ricordare parecchie altre storie d'amore delle corti della Germania.

L'articolo della *Revue des Revues* dimostra che, oggidì ancora, principi e sovrani non sdegnano di innalzare sino ad essi le giovani bellezze che un implacabile destino ha fatto nascere lontano dal trono. L'esempio delle unioni morganatiche è spesso partito dall'alto. Guglielmo I, il fondatore dell'impero germanico, ebbe nella sua giovinezza un romanzo d'amore che rischiò di compromettere il suo destino.

Nel 1821, giovane principe ancora, egli si era follemente innamorato della principessa Elisa Radzivill. La giovinetta era amabile e gentile e discendeva da una illustre famiglia polacca; il principe Guglielmo sperò che la gloriosa stirpe della quale s'inorgoglivano i Radzivill, permetterebbe di appianare gli ostacoli innalzati dinanzi alla sua felicità. Il re regnante, Federico Guglielmo III, sembrava, infatti, voler conciliare le cose del cuore con le leggi dello Stato.

L'arsenale dei decreti reali conteneva una certa prescrizione imperativa, secondo la quale un membro della famiglia reale non poteva sposare che un principe od una principessa di casa regnante. Per cinque anni si discusse intorno alla portata di questo testo. Per distrarsi ed onde prender pazienza, il futuro imperatore andò a far la corte alla sua bella fidanzata nel palazzo di Posen, del quale il principe Radzivill era governatore.

Finalmente, nel 1826, i giureconsulti decisero che, malgrado la loro antica nobiltà, i Radzivill non erano di una schiatta abbastanza illustre per allearsi ad un Hohenzollern ed il re diede il suo *veto* al matrimonio, a meno di una rinuncia del principe ereditario a tutti i suoi diritti alla corona di Prussia. Guglielmo preferì rinunciare alla sua fidanzata.

Particolare piccante: il re Federico Guglielmo III — guardiano così geloso del *prestigio regale* — aveva *sposato* morganaticamente, qualche tempo dopo la morte della sua prima moglie, la contessa Augusta di Harrach, alla quale conferì i titoli di principessa di Liegnitz e contessa di Hohenzollern.

***

La storia del principe Alessandro di Battenberg è commovente nella sua semplicità. Sovrano della Bulgaria per un istante dopo la sua abdicazione egli entrò nell'esercito tedesco. Di quando in quando egli si recava a Berlino e faceva volentieri la corte alla giovane principessa Vittoria, sorella dell'imperatore attuale, e si parlava già di una prossima unione.

Un bel giorno, nella città in cui egli era di guarnigione, egli fece la conoscenza di una giovane e bella attrice, la signorina Loisinger.

Immediatamente egli dimenticò la sua fidanzata berlinese e si mise ad amare con passione la bella attrice.

Guglielmo II lo seppe e giudicando questa come un'ingiuria alla sorella, egli fece sapere all'ex-sovrano di Bulgaria che la mano della principessa Vittoria non gli sarebbe mai stata accordata. Alessandro di Battenberg se ne consolò sposando la giovane amata, dopo avere abbandonato il servizio. La Bulgaria gli costituì una rendita di duemila lire sterline ed il conte e la contessa di Hartenau — fu questo il nome che presero — vissero oscuramente dediti al perfetto amore.

***

La Baviera è il paese per eccellenza dei matrimoni morganatici, degli amori straordinari. Senza risalire sino a Lola Montès, la storia della Corte di Baviera, in questi ultimi anni, sembra un racconto delle fate.

Nel luglio 1870, il principe Ottone, oggi re di Baviera — re di nome solamente, è vero — incontrò, in una foresta, la giovane contessa di L... in tutto lo splendore dei suoi vent'anni. Egli stesso ne aveva allora ventidue appena.

Vedere la contessa, amarla, dirglielo, facendo insieme la merenda sull'erba tenera, fu per il principe l'affare di un mattino. Alla fine della colazione, la giovane donna offrì al suo regale convitato due fragole che ella aveva raccolto nella foresta. Il principe Ottone le conservò preziosamente e, ritornato a Munich, pose le due fragole in una scatola d'argento; questa reliquia non lo lasciò mai, da quell'istante.

Si sa che l'infelice principe divenne ben presto pazzo. Quando giunge l'estate, un lampo di ragione pare che gli ritorni ed egli non manca mai, nei suoi accessi di lucidità, di andare a cogliere fragole nel giardino del castello. Quanto alla contessa di L..., della quale il povero re ha serbato un sì vivo ricordo, ella è entrata nel convento della Misericordia. Forse ella *pensa ancora*, nelle sue ore di rimembranza, alla squisita colazione sull'erba della *foresta*, nella quale il suo cuore fu preso e nella quale ella ebbe come una visione della corona regale.

Più recentemente la Baviera ha visto un fatto che ricorda la storia di Lola Montès. Nel novembre 1892, aveva luogo a Munich il matrimonio del duca Luigi di Baviera con una ballerina del teatro di Munich, la signorina Antonia de Barth.

Lo sposo aveva 61 anni; è il caso di dire: «Amore! amore! Quando tu ci tieni!» Per ottenere la sua ballerina il principe dovè rinunciare alla *corona*.

La ballerina, diventata duchessa, è una bella bruna, d'un temperamento molto calmo e di una condotta irreprensibile.

Ella è la maggiore di due sorelle, figlie di un semplice operaio meccanico, il quale scomparve, un bel giorno, lasciando la moglie e le figlie nella miseria.

Se il padre vive ancora, egli non deve essere poco orgoglioso di avere una figlia principessa di Baviera.

***

Talvolta è il cuore delle principesse che batte più di quel che sia ragionevole per uno dei loro sudditi dai fieri baffi e dallo sguardo vincitore. La Baviera appunto ce ne ha dato un esempio. La principessa Elisabetta, figlia maggiore del reggente Leopoldo e dell'arciduchessa *Gisella*, figlia ella stessa dell'imperatore d'Austria, ha sposato pochi anni or sono, a Genova, il barone Ottone Seefried, allora semplice tenente nell'infanteria bavarese.

La principessa Elisabetta aveva fatto la conoscenza del bell'ufficiale in un ballo bianco dato dal principe Leopoldo. Il barone Seefried era allora paggio reale. La bellezza vaporosa della principessa produsse una forte impressione sul cuore del paggio e, dal canto suo, questi fece la conquista della figlia del reggente.

Il loro amore non fu dapprima preso sul serio. Erano tanto giovani l'uno e l'altra! Ma gli anni passarono e la loro mutua passione non fece che ravvivarsi.

Una sì rara costanza doveva essere ricompensata; essa lo fu, grazie all'abilità della principessa, che riescì a vincere tutte le resistenze.

***

Quanti strani matrimoni si potrebbero ancora raccogliere nelle piccole Corti tedesche!

E' il figlio del duca Guglielmo di Assia che, dopo un tentativo di avvelenamento, del quale si accusò l'amante di suo padre, la contessa di Reichenbach, se ne fuggì a Roma, dove sposò la moglie del tenente Lehmann, dopo averla fatta divorziare.

E' il principe Augusto del Wirtemberg, il quale sposa Maria Bethge, figlia di un bravo possidente, la quale si destinava al teatro.

E' il principe di Sassonia-Meiningen che innalza sino a sè l'attrice Elena Franz, divenuta baronessa di Heldburg.

E' il principe Enrico di Assia che sposa la cantante Milena, dell'Opera di Darmstadt.

Per essere principe, o re, o imperatore non si cessa di essere uomo ed in preda a tutte le umane debolezze.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 11 aprile — *Osoppo, Tolmezzo*, Villasantina.

Martedì 12 id. — Gradisca, Pasiano, Spilimbergo, Ovaro.

Mercoledì 13 id. — Casarsa, Fagagna, Mortegliano.

Giovedì 14 id. — Flaibano, Sacile.

Venerdì 15 id. — S. Daniele.

Sabato 16 id. — Pordenone, S. Daniele.

Domenica 17 id. — Barcis.

Cividale, 8 aprile.

Cose d'arte.

La signorina Emilia Podrecca, figlia dell'avvocato Carlo, una bruna splendida e gentile, e inoltre piena d'ingegno e di gusto artistico, ha fatto molte copie di miniature antiche di codici esistenti nell'Archivio di Cividale e nella Biblioteca di Sandaniele, per mandarle all'Esposizione d'arte sacra di Torino.

Del lavoro riuscitissimo e di una finitezza meravigliosa, tanto da far scambiare le copie per originali, vi offro qualche particolare.

Dall'Archivio di Cividale furono copiate:

sei miniature del codice Gertrudiano (sec. X) che raffigurano due vescovi, un Davide, una Madonna bizantina e due iniziali; tutte su *fondo* violaceo, ed arabeschi dorati;

sei miniature tratte dal codice Elisabettiano (sec. XIII) che portano nel mezzo piccole scritte incorniciate dalle imagini dei santi invocati. E' soprattutto ammirata una *B*. (della grandezza di cm. 20 × 15) a vari colori su fondo d'oro, la quale nell'intreccio complicatissimo contiene 44 animali e 6 figure;

quattro iniziali e il frontespizio d'un grande antifonario (sec. XIV). Lo stile di queste è meno fine delle precedenti, i colori ne sono più vivaci, ma in perfetta armonia tra loro.

Dalla Biblioteca di Sandaniele:

dai codici Guarneriani (sec. XI, XIII, XIV, XV, XVI) sette copie d'iniziali la maggior parte su fondo d'oro, elegantissime per l'intreccio degli ornati, e due copie tratte dai «Trionfi» del Petrarca, di lavoro squisito;

dai codici Fontaniani (sec. XIV e XV) tre copie, delle quali la più importante ritratta dalla «Divina Commedia» e che raffigura il poeta scrivente.

Inoltre due quadri (stile 1400) che racchiudono, l'una 17 copie di miniature tratte dai codici e antifonari antichi custoditi nel R. Museo Cividalese; l'altra 12 miniature tratte da codici della Biblioteca di Sandaniele.

***

Visitatori intelligenti dell'Archivio e Museo di Cividale e della Biblioteca di Sandaniele, confrontarono le copie con gli originali ed ammirarono la fedeltà persino negli accidenti subiti dai secoli, la finezza meravigliosa degli ornati, ed il sapore non di semplici copie ma di piccole opere d'arte.

Un incaricato dell'Esposizione di Torino, che gira l'Italia per promuovere la spedizione di cimelii d'arte sacra e che fu perciò a Cividale assieme al prof. Wolf di Udine, assicurava che le miniature della signorina Podrecca figureranno alla mostra degnamente, tanto più che rappresentano l'arte, così poco conosciuta, del Friuli, e che finora soltanto dalla Toscana si mandò qualcosa, ma molto meno, di simile.

***

Ora la signorina Podrecca sta copiando sulla seta lo stemma a colori del patriarca Marquardo, da una pianeta coeva del nostro Duomo; ed ella si propone di girare quest'anno tutta la Provincia, per copiarvi le miniature ed i merletti storici ed artistici, onde la sua collezione riesca l'espressione, in tali generi, dell'arte nel Friuli.

Alla distinta giovane concittadina l'augurio che i suoi mirabili lavori siano all'Esposizione di Torino ed ovunque meritamente apprezzati. *m.*

Un fienile in fiamme. Giorni certe Balus Anna e Benger Maria, trovandosi in un campo aperto in quel di Stregna, ed avendo acceso, senza le debite cautele, un mucchio di stramaglie, furono causa che il vicino fienile di proprietà di Qualizza Giovanni, s'incendiasse. Il Qualizza non era assicurato, e si ignora l'entità del danno.

Pozzuolo, 9 aprile.

Concerto della Banda.

Ricorrendo martedì 12 la sagra annuale, la distinta Banda del paese terrà un concerto alle ore 5 pom. sulla pubblica piazza, eseguendo il seguente programma:

1. Marcia «Aquila» — Wagner
2. Sinfonia «S'io fossi Re» — Adam
3. Ballata Ungherese — Güngl
4. Gran duetto «I Puritani» — Bellini
5. Galop «Elettrico» — Fharbach.

Faedis, 9 aprile.

Concerto della Banda.

Ecco il programma dei pezzi di musica che la nostra Banda eseguirà sul vasto piazzale nel giorno 11 corrente alle ore 5 pom.

1. Marcia «Ester» — Della Giacoma
2. Mazurka «Elvira» — Robella
3. Marcia «Il passo» — Pagliaro
4. Sinfonia «Festa di città» — Tirindelli
5. Marcia «Ballo Brama» Dall'Argine
6. Polka «Ciclismo» — Musso.

Codroipo, 9 aprile.

Audace furto in Chiesa — Il processo dei cinque.

Ieri sera, verso le 8 e mezza, appena la processione era rientrata in chiesa, una donna avvicinatasi alla bambina del signor Zampieri, che era accompagnata dalla serva, le strappava violentemente il berretto alla marinara che teneva in testa, *e quindi rapidamente* dileguavasi fra la folla dei fedeli che gremiva il tempio, rimanendo fino ad ora sconosciuta.

Il valore del berretto è di lire 2.50, come ognun vede, poco cosa; ma il fatto, essendo accaduto in Chiesa e durante le sacre funzioni del venerdì santo, è oggetto di infiniti *commenti, specie da parte del popolino.*

***

Oggi, atteso con grande ansietà, avrà luogo il processo in confronto dei cinque forestieri arrestati il giorno 20 marzo u. s. per il tafferuglio avvenuto alla nostra Stazione ferroviaria, come a suo tempo v'informai. Difensore degli imputati sarà l'egregio avv. Bertacioli. Vi riferirò l'esito. *C.*

Mercati rinviati.

Il Municipio di Palmanova avverte che questi mercati del secondo e quarto lunedì di aprile, cadendo in giorni festivi, vengono rimandati rispettivamente al 18 e 26 aprile stesso.

Palmanova, 7 aprile 1898.

Il Sindaco
Ing. Q. Scala.

Seme bachi perduto. Ieri percorrendo la strada provinciale da Cividale a Remanzacco, vennero perdute dieci scatole di seme bachi francese, involte in una carta. Chi le avesse trovate portandole all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Ricorrendo la Pasqua il prossimo numero del giornale uscirà martedì 12 aprile corr.

UDINE

(La Città e il Comune)

PASQUA.

Leggiadre figure d'arcangeli han levato i sacri bronzi da tutte le torri, e le recano, volando, all'Eterna Città, dove saranno ribenedetti.

Sono le ore di passione: tutto è silenzio e dolore!

Ma il Gran Martire trionfa della morte; il sepolcro scompare in una nube d'incenso, e le *sonore viaggiatrici*, che gli arcangeli han riportato alle torri, cantano l'Alleluia!

E quell'Alleluia mette un'altra nota gioconda nel concerto dell'esultante Primavera.

E' risorto Gesù, e tutto risorge con lui.

Alleluia! Il divo sole batte nuovamente del suo tepido raggio la terra che si rinnova.

Alleluia! Amore torna ad intrecciare il fragile nido; susurrano amore le giovani frondi; «amore ride nell'aria»; e l'anima dell'uomo, che si schiude novellamente alla speranza, grida anche essa: Amore!

E' Pasqua! è Primavera! Tutto vive, tutto palpita, tutto ama!... Non è vero che sia triste la vita! *Cinzia.*

Per la pappatoria pasquale i vari negozi sono *straordinariamente* forniti ed offrono colle opime mostre tutte le possibili seduzioni della gola. I prosciutti, gli zampori, le mortadelle; le focaccie e le gubane; i colossali quarti di bue, i vitelli, gli agnelli, le pollerie, attendono che suoni l'ora inesorabile della distruzione.

E per le botteghe *girano le massaie a* far gli acquisti; e il bel sole e l'aria primaverile favoriscono il movimento anche di quelli che non hanno da comperar nulla.

Buona Pasqua, senza indigestioni, a tutti!

I lavoratori dei campi sono contenti perchè la giornata di ieri è stata serena e splendida. *Nella campagna* corre una leggenda, che, se piove il venerdì santo, l'annata sarà afflitta dalla siccità, i raccolti saranno scarsi e le sudate fatiche del povero contadino andranno perdute; e viceversa l'annata sarà buona se il tempo è bello.

Leggenda o non leggenda, auguriamo che l'oroscopo che viene tratto dalla giornata di *venerdì santo*, quest'anno abbia una conferma nel fatto, e il tempo sia in tutto propizio e le messi abbondanti per i lavoratori dei campi.

LA FESTA E LOTTERIA di beneficenza

I concerti delle Bande.

Nei giorni di Pasqua 10, 11 e 12 aprile, avrà luogo in Udine una Festa di beneficenza promossa dalla Società protettrice dell'infanzia, sul piazzale di S. Giovanni, con variati concerti musicali sostenuti dalle Bande della città e del circondario.

Apertura il giorno di Pasqua 10 aprile alle ore 11 e mezza ant., col concerto del corpo musicale di Paderno, e dalle ore 2 alle 6 pom., concerti alternati della Banda del 26° fanteria e della Fanfara del reggimento cavalleria «Saluzzo».

Lunedì 11 aprile, apertura alle ore 10 ant. col concerto del corpo musicale di Feletto Umberto, dalle ore 2 alle 3 e mezza pom., concerto della Fanfara del reggimento cavalleria «Saluzzo», e dalle ore 5 e mezza alle 7 e mezza pom., concerto della Banda del 26° fanteria.

Martedì 12 aprile, alle ore 3 pom., concerto del corpo musicale del Comune di Udine.

Grande esposizione di regali sotto la loggia di San Giovanni:

Domenica 10, dalle 11 e mezza ant. alle 6 e mezza pom.;

Lunedì 11, dalle 10 ant. alle 8 pom.;

Martedì 12 *(occorrendo)*, dalle 12 ant. alle 8 pom.

La sera illuminazione straordinaria del piazzale di San Giovanni.

Biglietto d'ingresso cent. 10.

Ogni persona entrando riceverà un biglietto d'ingresso, il quale potrà dare diritto ad uno dei regali esposti.

Ognuno potrà acquistare un numero indeterminato di *biglietti d'ingresso* nei limiti della quantità disponibile.

Verranno posti in vendita per 5 lire, pacchetti di 50 biglietti d'ingresso, i cui acquirenti avranno diritto a due fra i doni esposti: questi verranno consegnati subito in seguito alla presentazione del biglietto col numero corrispondente.

Gli oggetti che non venissero ritirati entro le ore antimeridiane del giorno successivo alla festa, resteranno in proprietà alla Società protettrice dell'infanzia.

In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo colle stesse modalità sotto la Loggia municipale.

Udine, 4 aprile 1898.

Il Comitato.

Ecco i programmi dei pezzi che verranno eseguiti dalle singole Bande musicali.

Domenica 10 aprile.

Banda di Paderno. Alle ore 11 e mezza ant.:

1. Marcia «Eroica» — Filippa
2. Duetto originale — Giorgi
3. Waltzer «La caccia al marito» — Necke
4. Sinfonia «Festa campestre» Filippa
5. Polka — Fahrbach
6. Marcia — Filippa.

Banda del 12. cavalleggeri Saluzzo. Dalle ore 2 alle 4 pom.:

1. Marcia «La partenza» — Chiara
2. Minuetto del settimino (Opera 20) — Beethoven
3. Centone sull'Opera «Lohengrin» — Wagner
4. Waltzer dell'Opera comica «Don Pedro dei Medina» — Lanzini
5. Atto 3° «Faust» — Gounod
6. Zingaresca — Caravaglios.

Banda del 26. *fanteria*. Dalle ore 4 alle 6 pom.:

1. Marcia «Principe di Napoli» — Cologneei
2. Mazurka «Lauretta» — Virgilio
3. Atto 5° «Faust» — Gounod
4. Waltzer «Folle ivresse» Waldteufel
5. Sinfonia «Tutti in maschera» — Pedrotti
6. *Prologo introduzione e* coro delle campane «I Pagliacci» — Leoncavallo
7. Polka «Damen Corso» — Homzal.

Lunedì 11 aprile.

Banda del 12. cavalleggeri Saluzzo. Dalle ore 2 alle 3 e mezza pom.:

1. Marcia «L'arrivo» — Chiara
2. Serenata Toreador et Andalouse — Rubinstein
3. Pot-pourri «La Gioconda» Ponchielli
4. Waltzer «Ricordo» — Mascagni
5. Fantasia atto 2° e 4° «Faust» — Gounod
6. Galop «Paper-hunt» — Chiara.

Banda del 26. fanteria. Dalle ore 5 e mezza alle 7 e mezza pom.:

1. Marcia «Concordia» — Vella
2. Mazurka «Meditazione» — Marengo
3. Pot-pourri «L'Africana» Mayerbeer
4. Waltzer «Cavalieri e dame» — Rovere
5. Sinfonia originale — Auber
6. Duetto e terzetto atto 3° «La forza del Destino» — Verdi
7. Polka «La Margherita» De Angelis.

Sui prati di Santa Caterina i cittadini si recheranno lunedì per la tradizionale gita della seconda festa di Pasqua. Il tempo è splendidamente promettente anche per i prossimi giorni, e certo non vorrà guastare... le uova. Sulla verde prateria non mancheranno le feste da ballo, le improvvisate osterie, i venditori di aranci, noci, ecc., e nemmeno... le solite sbornie.

La direttissima Venezia-Trieste per Portogruaro-S. Giorgio-Cervignano. Telegrafano da Venezia al *Piccolo* di Trieste:

«Vi posso assicurare che con la direttissima Venezia-Trieste si impiegheranno cinque ore. Si potrà partire la mattina da Venezia e ritornarvi la sera allo undici. In avvenire si potranno ottenere facilitazioni per le merci, e vi saranno biglietti di andata e ritorno».

Richiamati per l'istruzione. Il ministro San Marzano presentò alla firma reale un decreto inteso a richiamare sotto le armi i militari in congedo a scopo d'istruzione durante il periodo estivo ed autunnale. Le operazioni s'inizieranno nell'isola di Sardegna, con il richiamo della classe 1871, che si presenterà il 22 maggio.

Le cooperative scolastiche. Il ministro Gallo ha diretto ai provveditori agli studi ed agli ispettori scolastici, una circolare in cui appoggia la istituzione delle cooperative scolastiche per distribuire in alcune scuole elementari, ai più basso prezzo possibile, oggetti scolastici ed anche vesti.

La Biblioteca di Udine venne ammessa per un triennio al prestito con le altre Biblioteche governative, corrispondendo a mezzo della «Marciana» di Venezia.

Proibito il busto alle allieve maestre. Il ministro dell'istruzione pubblica ha interdetto alle signorine allieve delle Scuole Normali l'uso del busto, perchè nocivo alla salute.

Le signorine delle nostre Normali, non si spaventino: potranno ancora malgrado questa interdizione continuare a *comprimersi i visceri che più hanno* bisogno di essere liberi per poter funzionare regolarmente; potranno ancora mercè quello strettoio rendere molli *anzitempo certe parti che è bene rimanga*no sode; non si spaventino, perchè la proibizione di portare il busto è stata decretata.... dal ministro dell'istruzione francese.

La signorina che vuol fare il giro del mondo a piedi, come annunciammo l'altro giorno togliendo la notizia dal *Piccolo di Trieste*, è giunta a Udine ier sera alle 6.55, e questa mattina si ha fatto una visita in Ufficio.

La signorina Margherita Keber è una simpatica brunetta, piccina ma robusta. Veste in nero, con una fascia di seta gialla al braccio sinistro, berretto bianco sportivo, e binoccolo a tracolla.

Ci disse che ora andrà a piedi fino a Milano; quindi proseguirà il viaggio in bicicletta.

Da Udine ripartirà lunedì mattina alle otto.

Cammina otto ore al giorno: quattro al mattino e quattro nel pomeriggio.

L'ultima tappa venendo a Udine l'ha fatta ier sera a Pavia, ove è giunta alle 4.45 ed è ripartita alle 5, arrivando qui, come dicemmo, alle 6.55.

Le domandammo se aveva fatto lunghi esercizi come camminatrice e ciclista, e ci rispose affermativamente, e ci disse di aver fatto due volte in bicicletta il viaggio da Trieste a Vienna.

La signorina Keber è tedesca, ma dimora a Trieste.

Le auguriamo che la sua impresa — ch'ebbe per origine una scommessa — si compia senza peripezie, e saremo lieti di rivederla egualmente impavida e vigorosa al suo ritorno da questa *giterella*.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Pagarono a tutto ieri 8 aprile la prima rata 1898 i signori: Degani Giov. Batt., Dorta fratelli, Cantarutti Giov. Batt., Bon Lodovico, Arreghini e Molinari, Minisini Francesco, Moretti Luigi, Damiani Giovanni, Rieppi Giuseppe, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Della Vedova Angelo, Cosmi Carlo, Modonutti Agostino.

Scuola d'Arti e Mestieri. Pregati facciamo noto ai parenti e padroni degli allievi di questa Scuola, *che le vacanze Pasquali si estendono a* tutto martedì 12 corr., e che nella sera del 13 aprile si riprenderanno le lezioni coll'orario primaverile, cioè dalle 7 e *mezza precise, alle 9 e mezza pom.*

Anche noi eccitiamo tutti gli interessati a voler inviare i loro figli e dipendenti alle lezioni, perchè comincierà la ripetizione delle materie spiegate lungo l'anno scolastico.

Giardini d'infanzia. Nel Giardino in via Villalta è aperta una nuova iscrizione.

Questo Giardino, altra volta frequentatissimo, ora ha un numero scarso di bambini. Eppure è ben diretto ed il locale offre le migliori comodità e condizioni igieniche.

A facilitare il concorso, pare che la Direzione combinerà di tenere i bambini anche dopo l'orario, per soddisfare le esigenze di molti genitori.

A proposito di quel mendicante cieco Zuliani Antonio, del quale ieri si occupava una nostra cronaca, che ha rifiutato un generoso provvedimento della benemerita Società protettrice dell'infanzia, per sè e per le figliuole, preferendo l'accattonaggio, non sarebbe il caso di provocare contro di lui un provvedimento di altra specie, che lo privasse della patria potestà?

Non abbiamo sott'occhi codici e leggi, e non *sappiamo se e come in questo* caso la cosa sia fattibile, e se l'autorità giudiziaria possa agire di sua iniziativa, o, mettiamo, in seguito ad opportuno intervento della benemerita Società sullodata; ma, se questo provvedimento è possibile, lo si prenda senza indugio, per sottrarre quelle tre povere creature al malo esempio paterno, all'ozio, e quindi alla corruzione che si può prevedere pur troppo come conseguenza inevitabile di una simile vita.

Beccacce e beccaccini. La seguente corrispondenza da Capriolo (Brescia) in data 7 corr. è dedicata ai nostri cacciatori friulani, che sono condannati a fare così magre prede. La togliamo dalla *Provincia di Brescia:*

«Quest'anno al ripasso delle beccacce qui si fecero prese, per noi, addirittura straordinarie.

Il signor Paratico nob. Federico, appassionatissimo cacciatore e tiratore valente, in poche ore di una mattina all'alzarsi otto ne uccise sei, ed in altre due *o tre mattinate consecutive ne uccise* ancora tante da averne ora più d'una ventina pronte per essere spiedate.

«Non meno fortunato fu il di lui nipote Paratico nob. Agostino, il quale, non meno abile tiratore, recatosi in compagnia del sig. Fanti a Sermide, ritornò dopo tre giorni di caccia con 130 capi di selvaggina».

Treni straordinari della Tramvia a Vapore Udine-Sandaniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di domenica 10 e lunedì 11 corr. saranno attivati, col seguente orario, due treni speciali: Partenza da Udine P. G. alle ore 20, arrivo a Sandaniele alle 21.20. Partenza da Sandaniele alle 20.20, arrivo a Udine alle 21.40.

Processo Bello e comp. Il *Veneto* annuncia che il processo Bello e comp., per la nota faccenda delle biciclette, verrà discusso a Padova entro aprile, o, tutt'al più, ai primi di maggio.

Feritore ignoto. Verso l'una della scorsa notte in vicolo Caiselli, Reggio Regina d'anni 29 da Pozzuolo, *qui domiciliata, venne ferita da ignota* persona alla regione orbitale sinistra, per cui dovette farsi medicare all'Ospedale. Guarirà in otto giorni.

Un bel gusto! La scorsa notte ignoti mascalzoni tolsero parecchie pianticelle di viole e orchidee, dall'aiuola che circonda il monumento di Vittorio Emanuele nella piazza omonima.

Ladri in osteria. La notte scorsa ignoti ladri, penetrati nell'osteria in via Cussignacco all'insegna del «Canarino», vuotarono un cassetto rubando tutto l'importo che conteneva di circa lire 8, e rubarono pure una gallina. Se ne andarono dopo aver trangugiato alcuni bicchieri di vino, di che lasciarono le traccie. Utensili od altro non asportarono; così pure, limitaronsi a rubare una gallina, lasciandone altre quattro. *Sperasi che il ladro o ladri si scopri*ranno. E' certo che essi devono essere pratici del luogo.

Teatro Minerva. Domani dunque comincierà le sue rappresentazioni Giovanni Emanuel, *l'artista intelligentissimo*, il direttore accurato ed eccezionale. Pel nostro pubblico si preparano sei serate di vera arte, e non mettiamo in dubbio di vedere affollatissimo il teatro.

Domani *Otello*, la potente tragedia di Shakespeare, nella quale Emanuel dà la più efficace interpretazione al carattere del *Moro di Venezia.*

Lunedì *Il duello*, di Paolo Ferrari, una delle migliori e più acclamate commedie di questo autore, che *(non lo diciamo volentieri) riuscirà nuova* a moltissimi giovani. Emanuel, nella parte di *Conte Sirchi*, è insuperabile.

Martedì *Il Signor Direttore* del Bisson: una bellissima commedia, che fu qui rappresentata una volta soltanto dallo stesso Emanuel, tre anni or sono, che piacque moltissimo, e ch'egli aderì a riprodurre per appagare le molteplici richieste che gliene vennero fatte.

Daremo successivamente l'ordine delle altre tre rappresentazioni.

L'arrivo d'un rinomato specialista in Udine. Annunciamo ai nostri lettori che lunedì arriverà fra noi, chiamato da alcune autorevoli persone, il valente specialista di diottrica oculistica, cav. uff. Massimiliano Neuschüler.

Prenderà stanza all'«Albergo d'Italia» dove si tratterrà fino a tutto mer*coledì 13, e riceverà dalle 9 alle* 12 merid. e dalle 2 alle 5 pom. per la correzione dei difetti o debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti.

Invitiamo quelli fra i nostri lettori che sono deboli e difettosi di vista e desiderano delle lenti scientificamente adattate, a rivolgersi con fiducia a questo rinomato specialista.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di aprile possono essere *rinnovati i bollettini color giallo fatti* a tutto **maggio 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempre chè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67 a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio, e riportato nei n. 6 e 9 del periodico «L'amico del contadino».

Col primo aprile, l'orario pel servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 $^1/_2$ pom.

All'Ospedale vennero medicati: Maria Ersaiz per ferita lacero contusa accidentale al sopraciglio destro, guaribile in giorni dieci; Zoratti Angelo di *anni 34 da Udine, per ferita lacera alla* regione palmare sinistra, guaribile in giorni dieci; Rodaro Ermenegildo di anni 34, per ferita lacero contusa al dorso della mano *sinistra, cagionatogli* da un calcio d'un cavallo, guaribile in giorni venti; Magrini Angelo d'anni 18 per ferita lacera alla regione palmare destra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni sei.

Se il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino, composto di specchiate e competenti personalità, accordò dopo scrupoloso esame la preferenza, in confronto di moltissimi altri concorrenti al piano della Lotteria ideato dalla ditta Bancaria Fratelli Casareto di Francesco di Genova, e questo piano venne di poi integralmente approvato da *S. E. il Ministro delle Finanze*, è certo che se ne deve essere riconosciuta *la superiorità, e quindi* è giustificato l'entusiasmo col quale questa Lotteria venne accolta dal pubblico intelligente, non solo in Italia, ma anche all'estero, *ove venne collocata la metà precisa dei* biglietti che la compongono. I biglietti riservati per l'Italia sono quasi esauriti e quindi coll'annuncio della data irrevocabile dell'Estrazione, verrà quanto prima annunciata pure la chiusura della vendita dei biglietti.

Festa di beneficenza a favore del Comitato protettore dell'infanzia. 7° elenco *degli offerenti regali:*

Broili Giuseppe, ingegnere civile, una scrivania, un portabiglietti e due cornici per ritratti; Arrighini-Molinari, due pezzi di formaggio olandese; Micoli Francesco, due forme di burro; Zorzi Raimondo, 13 calendari, due libri di devozione ed altri di cenni storici e letteratura latina, doveri e diritti dei cittadini, vita di Farra, abecedario ed un pacco di carta da lettere; marchese Mangilli Lampertico, un sacco di fagiuoli ed uno di farina, un cestello e tre accessori da *lavoro, un piatto in metallo e porcellana,* un portagioielli, una tovaglietta ricamata, un velo da poltrona, un salame ed un musetto; Mangilli march. Massimo, un calendario perpetuo, un cartello da scrivere, un poggiacarte, un vassoio di legno e un riflettore da ridere; Lampertico Laura contessa Babbi, una borsetta da lavoro, un vaso e un calamaio in cristallo, due portacenere in maiolica ed uno in bronzo, un campanello, un portagioielli in maiolica, un cartello da scrivere e una pressa papier in bronzo; *Cantarutti Giov. Batt., quattro bottiglie* di vino; Nesman-Autonini Rosa, sei scialletti di lana; fratelli Tosolini, quattro calamai, uno in maiolica e tre in metallo, un portacarte in metallo, due album di disegno, quattro scatole di carta da lettere, un astuccio per premio ed uno per scrivere e due tavolette in porcellana per notes; famiglia co. di Trento, 25 bottiglie di vini; Minisini Francesco, sei bottiglie di marsala e quattro di elisir china; Piussi Pietro, due fiaschi di vino e una scatola di prosciutto; famiglia avv. *Antonini, cinque scatole di biscuit* e cinque di carne in conserva, due vasi di *frutta in conserva,* due pacchi di paste alimentari e una scatola giapponese; Pecile *prof. cav. Domenico, sei scatole di* sardine, sei di filetti d'acciughe, sei di tonno, tre di carne conserva di S. Giorgio, tre di paste diastasata alla pepsina, tre di pasta al glutine e sei di salsa di pomidoro; C. Erba e N. L., un trionfo di porcellana a tre piani; Franchi Anna Maria, una papeterie, una bottiglia di vino, un portacenere fantasia, un porta spilli, un cestino di vimini, un punta spilli e due sacchetti di riso; Braida dott. Luigi, sei bottiglie di capri bianco; Marcotti ing. Raimondo, lire 20; famiglia *Comelli, farmacista, due vasi di* tapioca, due di farina lattea, due di farina aliment. e due di fobriglatina; Capellani avv. Pietro e famiglia, tre salami, due formagielle, due pacchi di paste alimentari, tre scatole di sardine, tre di lobster e tre di conserva carne; famiglia Gropplero, quattro pacchettini di riso e quattro di fagiuoli, una mensoletta in legno, una cestina in vimini, una bomboniera, una cestella con uova, una lampada, otto bottiglie ed una damigiana di vino; Bambina Renata Caisotti, lire 5; Roselli *Luigi, una pipa* di porcellana, un porta sigari, una scatola da tabacco, venti cucchiai da cucina e cinque bottoni d'oro double; Rubini-Pecile Caterina, un servizio da caffè *su tavolino in bambù; famiglia* Agosto, sei bottiglie di vino; Piccini cav. Francesco, quattro bottiglie di vino e sei formagielle; Measso avv. Antonio, una piccola locomotiva a vapore, due vasetti di conserva latte e un campanello da tavola; N. N., due scatole di paste; Mangilli march. Ferdinando, una lumiera a petrolio, carne porcina salata, un zampino da maiale, un astuccio con libro da messa e notes, un ventaglio, un puntaspilli di raso, un portafazzoletti di seta e una sacca da lavoro di raso; *Pecile cav. Attilio, quattro pacchi* candele steariche; Ferri Pietro, un giuocatolo automatico, un portafotografie in cristallo; una bambola, un salva danaro, uno specchio; Nimis Luciano, due vasi conserva di pomodoro; Dedini Giuseppe, una specchiera; Angeli-Pegolo Giulia, servizio per liquori, un quadro; Della Croce-Costa co. Enrichetta, dodici sacchetti di orzo, dodici di riso, diciotto di fagiuoli, diciotto sigari; Angeli Candido e Nicolò, due sciarpe seta; Rizzani G. B. e Leonide, dodici bottiglie vino bianco; Biasutti cav. dott. Pietro, quattro bottiglie slivowitz, quattro bottiglie verduzzo, quattro bottiglie refosco, quattro musetti; Scala Luisa di Andrea, servizio da caffè e *latte in porcellana* per due persone; Famiglia Luzzatto, quattro gimboncini da bimbo in trine, due cuffiette da bimbo, servizio in legno per fumatori, due bottiglie uccellino, sei bottiglie conserva pomodoro; Rea Giuseppe, bugia cristallo, scrivanie, porta ostie in cristallo, simile per ritratti, due puntaspilli, porta ritratti, macina pepe, scatola giapponese, notes, porta ritratti giapponesi, due quadri, ombrello giapponese; N. N., pezzo marocchino cilindrato.

Preavvisati: Pecile G. L., venti formelle burro di Fagagna, venti pacchi biscottini Delser; Rubini Pecile Caterina, un vassoio con dodici chicchere; Pecile Ida, un gallo Polverara, un tacchino della Bofangoria, otto cestine con uova Polverara; Pecile Domenico, Camilla e Attilio, sei pacchi candele steariche; Fratelli Dorta, cinquanta bottiglie di birra.

Avviso d'asta ad unico incanto.

Alle ore dieci ant. del giorno di *Giovedì 14 corr. presso* l'Amministrazione del Civico Spedale di Udine avrà luogo un unico esperimento d'asta, a schede segrete, per la fornitura degli articoli ad uso del Guardaroba ed indicati nell'avviso esposto all'albo del P. L.

Udine, 4 aprile 1898.

Il presidente
Giacomelli.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	759.7	758.5	759.1	758.8
Umido relativo	63	49	79	60
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (velocità km.	—	—	—	—
Term. centigr.	12.0	17.4	11.8	13.0

Temperatura (massima 18.5 / minima 6.0)

Temperatura minima all'aperto 4.0

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali. Cielo sereno o vario.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Barbasetti a Parigi.

Il valente schermidore udinese ha preso parte al recente torneo di Parigi, e così di lui parla una corrispondenza da quella città:

« Roe è certamente il più forte ed il *più difficile dei maestri francesi.* Barbasetti, che è indisposto abbastanza seriamente, fa tuttavia un assalto condotto da parte sua con moltissima arte, mentre il Roe serra la misura ad *ogni momento* e fa un giuoco punto punto chiaro.

Ad onore di Barbasetti poi bisogna citare l'assalto con Prévost al Contre de Quarte, che ebbe luogo il 24 marzo.

Barbasetti debella — è la parola — completamente l'avversario, e riceve le più vive congratulazioni dagli stessi francesi e dai colleghi del Prévost ».

Una gara di ginnastica fra le scuole superiori.

Il ministro dell'I. P., on. Gallo, d'accordo *con la presidenza del Tiro a segno* e col Comitato dei concorsi ginnastici, ha stabilito una gara fra le Università, gli Istituti superiori e le altre scuole, che avrà luogo a Torino dal 4 al 7 *giugno.*

Sfida pedestre fra due fanciulle a Milano.

Lunedì scorso, due giovani operaie diciottenni, si misurarono in un match sul tratto dei Bastioni da Porta Garibaldi a Porta Venezia (3 Km. circa).

Arrivò prima Maria Tamborini in *12' 32', battendo l'avversaria,* Anna Pozzi, di un centinaio di metri.

Alla gara originale assisteva molto pubblico. Vari ciclisti fecero da allenatori.

Lo sport a Creta.

A Creta, per distrarsi negli ozii, gli ufficiali francesi organizzarono un concorso ippico internazionale.

I francesi vi ottenero la maggior parte dei premi: uno ne è toccato ad un bersagliere italiano, che riuscì vincitore nella gara di resistenza, avendo percorso sette chilometri e mezzo in meno di mezz'ora.

Un altro premio per la corsa pede*stre fu dato ad un soldato inglese.*

Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Tutti a spassò.

Roma 9 — La vita politica non potrebbe essere più inerte; sono assenti i principali uomini politici e deputati; siamo in piene vacanze o feste pasquali.

Inoltre l'attenzione pubblica è tutta rivolta al conflitto ispano-americano, nel confusionismo vertiginoso dei telegrammi opposti succedentisi, come d'ordinario avviene sempre prima delle guerre.

Si attende la ripresa dei lavori parlamentari.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 aprile.

Come al solito la giornata venne considerata da molti come semifestiva e col tempo ridotto non si ebbe campo di ultimare affari *in sete,* preferendo anche, compratori e venditori, trasportare le inerenti trattative a dopo le feste pasquali.

Speriamo però di avere, durante la prossima settimana, un discreto numero d'ordini eseguibili, i quali infonderanno nell'andamento delle cose serìche un po' più di vitalità, sistemando i prezzi *con* maggior soddisfazione pei nostri produttori.

(Dal Sole)

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Rugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 6.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.36	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) [illegible]

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 16.05	16.50
O. 18.50	19.25	O. 21.27	22.5

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.16	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.57	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 16.40	17.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.30	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.03

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.38	O. 7.06	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.46
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.41	18.10 S. T.	19.25

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Novella** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible]ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle [illegible] alle 3 pom. Consulti anche *per corrispondenza.*

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore a **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'Estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 99 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL Chimico Farmacista

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista, *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, perchè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e perfettamente rigenera tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause di lesioni ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non mancherò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio che la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa pregiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a *forma* di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »,** Via Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Quest' importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

LA RICCIOLINA

Arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 [illegible]

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.